

## ABDONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, annuo L. 24  
semestrale L. 12  
trimestrale L. 6  
mensile L. 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

## LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si fanno abbassare. Art. II. Comunque in 14 pagine costano 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gergli, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Le elezioni amministrative in Friuli.

Domenica, 27 luglio, essendosi in parecchi Comuni compiute le elezioni amministrative, possiamo ormai dire che per quest'anno, tranne riferire il risultato aritmetico delle urne, non sia più altro a soggiungere su di esse.

Se non che, quantunque le elezioni abbiano avuto luogo ovunque, a quest'ora unicamente la proclamazione dei *Consiglieri comunali* sarà un atto compiuto. Per la proclamazione dei *Consiglieri provinciali* dev'essere raccolta la somma, ed aspettare la seduta della onorevole Deputazione che sarà nel prossimo lunedì.

Noi, di mano in mano che riceviamo le notizie, le abbiamo comunicate ai nostri Lettori; cosicché già sono conosciuti i nomi di quasi tutti gli eletti. Ci manca soltanto la cifra dei voti, cui daremo appena per ciascuno un Candidato si sarà fatta l'operazione contabile.

Ed è appunto perché siffatta operazione fosse eseguita senza troppa fretta, che la regia Prefettura usa raccomandare agli illustrissimi Sindaci di compiere le elezioni non più tardi della prima quindicina di luglio. Or davvero non possiamo lodare quei Sindaci illustrissimi che, in cosa di così lieve momento, non vogliono ottemperare a prescrizioni date poi con modeste parole tanto cortesi!

Diciamolo francamente; spiace che nella gerarchia della vita amministrativa taluno manchi a riguardi imposti dalla propria posizione offrendo così agli amministratori un esempio di scarso ossequio all'autorità superiore.

Difatti quando la Prefettura raccomanda che le elezioni si facciano non più tardi del quindici luglio, devono essere fatte prima del quindici, e non nel giorno venti, o nel ventisette, secondo il capriccio dei Sindaci. E questi sanno che si prescrive non più tardi del quindici per avere il tempo necessario all'esame di tutti i protocolli elettorali e proclamare i *Consiglieri provinciali* in seduta pub-

blica almeno qualche giorno prima della convocazione del Consiglio in sessione ordinaria, la cui data è stabilita dalla Legge.

La Prefettura niente dirà o farà riguardo siffatta incuria dei Sindaci; ma noi vogliamo avvertirli che per mezzo di autonomia non debbono eglino per i primi mancare dei riguardi dovuti da tutti, e specie da ufficiali del Governo, a chi lo rappresenta nella Provincia.

Detto ciò incidentalmente, annotiamo che le elezioni amministrative del 1884 non indicano verun maggior progresso del nostro paese, o serio affetto alla vita pubblica.

Anche quest'anno scarso quasi ovunque il numero degli Elettori che portarono la scheda nell'urna; e dove l'accorrenza si mostrò maggiore, dov'è a impulsu ignobili, cioè ad impulso di minuti ambiziosi che tendevano a scavalcare qualche avversario.

Ora questo scarso intervento alle urne deve pur indurci a riflettere sulla difettosa educazione degli Italiani. Mentre tanti invocano l'estensione del suffragio sino a concederlo alle donne, mentre lamentano le lentezze nello esame delle riforme della Legge comunale e provinciale, come accade che nemmeno gli Elettori privilegiati, come si usò chiamarli, si giovano del loro diritto? E che dire se nessuno prendesse pensiero delle Liste elettorali compilate dai Municipi? E che dire, se in parecchi Comuni non fu possibile, se non a tarda ora e in qualche luogo (per esempio in una Sezione di Udine) mandando a chiamare funzionari municipali iscritti a quella sezione, di comporre il seggio? Ciò è ben sconsigliato, ed in contraddizione con certe pompose teorie che servono poi d'arma della partigianeria!

Ma oltre lo scarso numero di votanti, nelle avvenute elezioni (per quanto oggi ne sappiamo) non dappertutto si provò il retto discernimento e la coscienza dei doveri del cittadino. Lasciamo da parte i Comuni; ne Comuni maggiori della Provincia dove ci fu lotta, venne essa determinata più da asti personali che dallo scopo del bene pubblico. Cosicché, come accadeva nelle

fazioni del medioevo, chi veniva messo giù e chi saliva; ma lo innalzamento e l'abbassamento alterno non mutavano le cose.

Così diciamo sulle generali; e se non veniamo ai particolari che per parecchi Comuni ci sono conosciuti, egli è unicamente a scanso di recriminazioni e di polemiche inutili.

Il che ammesso come una verità spiacevole, concluderemo essere dovere dei maggiori di ciaschedun Comune in Friuli, se hanno a cuore il vantaggio ed il decoro del nostro paese, di cercare ai mali dell'apatia e della discordia que' remedi più quali sia poi lecito sperare in un più savio uso del diritto elettorale.

## A VARSAVIA.

Mentre ancor ieri l'altro il telegrafo riconfermava l'annuncio del viaggio dello Czar a Varsavia, altre notizie dalla capitale della Polonia russa informano che colà continuano gli arresti, e che il suicidio del capitano Tischenski, e del tenente Kondrat, amici di Bardowski, produssero grande sensazione. Venero trovate al loro domicilio carte compromettenti.

Questi fatti fanno assai dubitare che lo Czar voglia effettuare il diviso viaggio a Varsavia. Può essere tutto al più che si verifichi quanto annunzia la *Gazeta Krakowska* di Cracovia, vale a dire che lo Czar non si fermerà a Varsavia, ma proseguirà per Skierniewice, dove egli farà sosta. Lo Czar assisterà alle manovre e prenderà parte alle cacce che si terranno nei boschi presso Tomaszow, Rawa e Pilice.

Nel villaggio di Vialobrzeg, presso Pilice, verrà eretto un castello provvisorio in legno.

Pel giorno in cui lo Czar passerà per Varsavia, le Autorità hanno ordinato che la città venga illuminata.

## Una fantesca in un buco.

Trieste, 28. Una fantesca, certa Maria V. d'anni 22, da Ronchi, al servizio d'una famiglia che abita in via Becherie, fu trovata ieri in Campagna Desmann in Rozzol entro una larga buca. La Maria, trovandosi in istato di gravidanza avanzata, pare fosse intossicata di deprimere colà il frutto dei suoi amori. Alcune donne che la videro in quel sito, prese da sospetto, ne avvertirono le guardie che, mediante vettura, la trasero all'ospedale.

È fuggito uno dei principali banchieri berlinesi con somme enormi, in gran parte di povera gente.

razzo. Tu non puoi realizzare più nulla al Monte: lo farò io. Tutte le mie cose vi andranno a stabilirsi come già le tue; ma tu sarai salvo... Non ti domando in cambio che questo: di aiutarmi, al principio del mese, in quanto potrai, a recuperare le mie robe.

Per tutta risposta, Gabriele m'era saltato al collo, abbracciandomi, baciandomi con una effusione indescrivibile.

Conclusione: il creditore di Gabriele, nel domattina, ricevette il suo avere; io rimasi colle semplici vesti che indossavo, non più temendo i ladri e lasciando, per così dire, aperta tutto il giorno la porta della camera. Già nessuno vi avrebbe trovato nulla di buono da portar via; credo anzi che i ladri di cuore, vedendo una siffatta spogliazione, avrebbero essi procurato un po' per uno, di rinnovare il mobiglio ed ogni altra cosa.

## VI.

Riprendo ora il filo del mio racconto.

Quando rinvenni da tanta costernazione per trovarmi senza danaro, mi diedi a calcolare la somma che mi sarebbe strettamente necessaria, salvo a cercar poscia i mezzi di procurarmela.

Come vedi, procedeva a filo; di logica: perchè se c'è un caso in cui

## IL CHOLERA.

## Il cholera nelle Indie.

Le ultime notizie dalle Indie segnalano una recrudescenza nell'epidemia choleric. Nel mese scorso a Calcutta morirono colpite dal morbo 847 persone.

Anche a Bombay la malattia mietè molte vittime.

## Si va migliorando.

Marsiglia, 27. Oggi la situazione sanitaria è di nuovo migliorata. Furono soltanto denunciati 77 decessi, compresi 36 per cholera. Gli italiani morti furono 14.

Parecchi colpiti dal morbo muoiono, senza volere in alcun modo, né essere assistiti da sanitari, né prendere medicine.

I casi si ripetono con maggior frequenza nella campagna, dove sono trascurati tutti i provvedimenti igienici.

Tra ieri ed oggi sono ritornati parecchi marsigliesi emigrati nelle scorse settimane. La statistica pubblicata ieri dal municipio fa salire a 41,331 il numero delle persone che fuggirono da Marsiglia dal giorno in cui è scoppiato il cholera.

Da parecchi giorni si verifica un fatto singolare nei Tribunali di Marsiglia. Non pochi processi non possono venire discussi, non poche udienze devono essere contromandate perchè i testi, che devono deporre, non vengono a Marsiglia, per paura di essere colpiti dal cholera.

Tolone, 27. Ore 9,30 pom. Il cholera diminuisce in città, ma estendesi nei sobborghi.

Oggi a Tolone morirono 12 persone, compreso un italiano.

## In Italia.

Il sindaco di Spezia telegrafa essere assolutamente falso che sia avvenuto colà un caso di cholera.

Un altro dispaccio dice che il parroco di Rio Maggiore (dove sono avvenuti tre casi di cholera) era fuggito. Ma le autorità lo ripresero e lo rimandarono a Rio mediante un convoglio speciale.

Ottimo, come nei giorni scorsi, le notizie sulle condizioni sanitarie del Regno.

## 1146 morti in un mese.

Marsiglia, 28. Iersera si è compiuto il mese dacché il cholera è comparso a Marsiglia.

Da allora vi furono 1146 decessi di cholera, e cioè: 798 francesi; 322 italiani, 13 spagnuoli, 9 greci, 1 inglese, 1 austriaco, 1 tedesco, 1 americano.

Morirono di cholera 12 monache.

si deve fissare la spesa prima di farla, si è appunto quando ci troviamo al verde.

La morale di questa seconda parte del mio romanzo si fu che, Luisa conducendomi in campagna nella sua vettura — credo avverti detto ch'ella possedeva cavalli e carrozze — non potevo dispensarmi, sotto pena di passare per tanghero, dall'offrire alle due dame un pranzo campestre.

Prima uscita: quindici franchi almeno.

Poi si dovevano prevedere tutti i casi possibili, come: l'offerta di un mazzolino di fiori per parte d'una contadina; il desiderio, espresso da Luigia o dalla sua compagna, di fare una gita in battello, se andavamo verso il fiume; quello di visitare, la sera, uno di quei balli campestri di cui pochi giorni prima, dietro sua preghiera, le avevo fatta una descrizione che l'aveva divertita assai.

Queste eventualità — ed altre che non potevo prevedere in dettaglio, ma che si potevano ben presentare nel corso della avventurosa giornata, senza farsi annunciare in precedenza — minacciarono d'ingolfare un altro bel pezzo da cinque franchi.

In tutto, venti franchi.

Dove prenderli?

In que' templi là, non si aveva escogitato ancora la Banca dei piccoli prestiti sulla parola. Vi era, eviden-

## A Parigi.

Parigi, 28. Un caso di cholera stamane.

Il *Journal Officiel* pubblicherà domani il decreto che organizza sulle ferrovie Parigi-Lione-Orléans e del Mezzogiorno i posti di sorveglianza sanitaria.

## La notizia di un capitano.

Parigi, 28. Il *Temps* reca: Ieri a Marsiglia un marinaio del brik austriaco *Zzegede* è morto di cholera.

Durante le formalità per ammettere il morente all'ospedale, il capitano otteneva patente netta e levata rapidamente l'ancora fido per il Mediterraneo.

## La grande civiltà moderna.

Marsiglia, 28. Il Sindaco Allard si recò al quartiere di Mazargues, ove gli abitanti si oppongono alla disinfezione delle stanze dei cholerosi e alle misure igieniche in generale, giungendo perfino a gettar fango sul cloruro e sul solfato di ferro che vi si spargono in quantità.

Il sindaco dispera di veder eseguite le sagge e prudenti disposizioni emanate nell'interesse della salute pubblica ed è deciso ad impiegare la forza per costringere i piovosi ad obbedire.

## Ultime notizie.

Marsiglia, 28. Da ieri l'altro sino a ieri s'ebbero qui 46, da ieri ad oggi 47 morti di cholera.

Tolone, 28. Ore 11 ant. Da iersera 14 decessi.

Avles, 27. Ore 7 pom. Nelle ultime 24 ore 12 decessi.

Parigi, 27. Ore 8,40 pom. Da stamane sei decessi di cholera ad Aix Provence.

Marsiglia, 28. Ore 11,50 ant. Da iersera 18 decessi di cholera.

## La Quarantena.

(Nostre informazioni)

Da ieri è incominciata la quarantena a Peri per le provenienze del Tirolo, con gli eguali provvedimenti adottati a Ventimiglia.

Anche la navigazione sul lago di Garda è limitata fino a Malcesine dalla sponda veneta ed a Limone da quella lombarda.

## Che strano fatto!

Parigi, 28. Ieri sera ai Campi Elisi un operaio avanzato si ribellò ad un poliziotto, che lo aveva redarguito. La guardia sguainò la sciabola; l'operaio si gettò su di quella; si trappolò il cuore e spirò all'istante.

Il poliziotto si gettò nella Senna, ma fu salvato.

temente, una lacuna nelle nostre istituzioni...

Sia detta fra noi, credo di averci contribuito anch'io la mia parte alla creazione di quell'utilissima banca, narrando i miei casi pietosi ad un personaggio altolocato che fu poi uno dei fondatori tuttavia riconosco che il mio progetto ha subito delle modificazioni; ho saputo che la Banca dei piccoli prestiti sulla parola, non prestò mai, neppure un bagattino, agli amanti.

Dopo, un quarto d'ora di riflessione, conclusi che non avevo altra risorsa che il furto.

Respinsì il mezzo come immorale ne' suoi principii e pericoloso nella esecuzione.

## Cercai dell'altro.

Non trovavo nulla. C'era da stracciarsi le vesti, da graffiarsi la pelle, da strapparsi i capelli, come un uomo sotterrato vivo.

Che fare?

Scrivere a Luisa che una improvvisa indisposizione mi costringeva a mancare all'appuntamento? La mia mano si sarebbe rifiutata di scrivere questa condanna inappellabile contro di me.

Ecco a qual punto mi trovavo il sabato, alle otto di sera. Ho avuto due compagni che si sono uccisi e quattro che sono impazziti per motivi molto meno plausibili.

(continua)

## 48 APPENDICE

## PER VENTI LIRE.

## Scene umoristiche.

## V.

(seguito).

« — E con questo — soggiunse Gabriele alzandosi nuovamente e dando alla sua voce, secondo le regole classiche dell'oratoria, le inflessioni ora vibranti ora patetiche. — E con questo, il birbante è uscito come se nulla fosse avvenuto, piantandomi lì, furioso, folle di rabbia contro di me, contro l'avverso destino, contro il mondo tutto, non sapendo dove battere il capo, davanti il problema impossibile a risolversi di far scaturir fuori cento cinquanta lire dalle mie tasche asciutte, io che non avea sulla piazza credito neanche per cinquanta centesimi, e la prospettiva del disonore, del disprezzo, come un miserabile scroccone indegno di essere accolto nella buona società... »

« Infine, ho pensato a te... ed eccomi... Aspetto la vita e la morte da una tua parola! »

Questo racconto d'un'avventura semplicissima, benché fra le più imbroglie per la difficoltà che Gabriele



## NOTIZIE ITALIANE

**Brescia.** Il ragazzo Guelfi Giovanni Battista, d'anni 4 e mezzo, a Darfo, nel trastullarsi con un revolver carico che aveva trovato sopra un tavolo, fece scattare il grilletto e si ferì con due colpi allo stomaco rimanendo morto all'istante.

**Mertara.** Fu estratto dal canale Cavour il cadavere di un uomo che dimostra trentacinque anni all'incirca. Non si è riusciti ad identificarlo.

**Napoli.** Alle elezioni amministrative la pentarchia rimase soccombente.

La lista vincitrice va a rafforzare l'attuale amministrazione comunale. Il sindaco Amore, uscente, ebbe una numerosissima votazione.

**Torino.** Le corse dei velocipedi riuscirono interessantissime. Vi fu qualche caduta, ma senza nessuna conseguenza. Il concorso del pubblico fu piuttosto scarso.

Nella Metropolitana, alla commemorazione funebre di Carlo Alberto, assistevano le rappresentanze del Senato, della Camera, delle autorità e dei consolati.

Il tempio era affollatissimo. Ha officiato il vescovo Alimonda.

**Venezia.** Il facchino Giuseppe Borgato detto Sivolto, d'anni 54, colpito alla stazione ferroviaria da un palo, spirava dopo mezz'ora, nel mentre veniva trasportato all'ospedale civile. Lascia la moglie ed un figlio.

Rosa Darlonte, moglie d'un facchino peggiorato, s'appiccò.

**Verona.** Piccoli Rosa, d'anni 40, investita da una carrozza il cui cavallo aveva levato la mano al cocchiere, ne rimase talmente malconca che morì.

A Soave fu ucciso certo Giuseppe Magagna detto Boba, di 36 anni, padre a cinque piccoli figli. L'uccisore è un tal Righetto Alfonso, figlio dell'oste Bigio Righetto.

## NOTIZIE ESTERE

**Francia.** Si tenne a Parigi una riunione dei così detti Bianchi di Spagna. Assistevano duecento persone.

Daudigne, presidente, pronunciò un discorso-programma, rivendicando l'eredità del conte di Chambord a favore dei Principi di casa d'Angiò. Disse che il capo della casa di Francia è Giovanni Borbone.

Un ordine del giorno conforme fu approvato.

**Russia.** L'ufficiale Wiedomosti del ministro Karkoff, dice che il tribunale di Nuova York sottoporrà a processo l'anarchico Most — che in quella città esiste un casino anarchico, nel quale si vedono le statue di Bismarck e Guglielmo appese ad una corda — che il casino mandò apposti messi a Vienna per liberare Stelmacher, ma invano, che condannò a morte due affliggiati per aver rivelato i segreti della setta, che Legatiz non è in America.

## CRONACA PROVINCIALE

**Posta economica.** Ai due di Peonia: il nostro giornale può accogliere scritti riguardo all'amministrazione e a quelli che vi hanno parte, e anche censure a qualsiasi funzionario, non escluso il messo comunale; ma non è in grado di stampare botte e risposte per settimane o mesi. Per ciò non si pubblicherà l'articolo da voi spedito.

La Redazione.

**Un bel tipo.** Ci si dice che in un comunello della nostra Provincia, famoso nelle storie per il trattato che da esso prende nome, sia morto giorni sono un bell'originale, il quale, per paura che non si spendessero malevolmente i suoi danari, si fece fare non solo la bara ma fin la croce da mettersi sulla sua fossa!

Non pare un bel tipo anche a voi?

**Mancato furto.** Da Moggio una cartolina ci informa che l'altra notte, verso le undici, un manovale ferroviario, di servizio in quella sera quale guardia notturna, tentò rubare penetrando nel magazzino e scassinando una cassa contenente salumi. Fu sorpreso però dall'impiegato ferroviario Marco Ferrari; ed il ladro se ne fuggì a gambe.

**Venezia, 28.** Una gondola della casa reale urtò contro un piccolo brettello mandandolo a picco. Siccome si trattava di gente povera, la Regina diede tosto ordine di pagare il danno recato involontariamente.

## CRONACA CITTADINA

## COL PRIMO AGOSTO

s'apre un nuovo periodo d'associazione ai prezzi indicati in testa del Giornale.

**Alle gentili signore udinesi e della Provincia.** La Direzione della Patria del Friuli ha pensato anche alle cortesi Lettrici di questo Giornale. Ed intanto annuncia che loro dedicherà la pubblicazione d'un Racconto scritto da una gentildonna che in Udine e nella Provincia ha molte care conoscenze e congiunti. E l'autrice del Racconto pubblicato nello scorso inverno sotto il titolo: *Sorrisi e lagrime*.

L'autrice vuole anche questa volta serbare l'incognito, e firmerà il suo nuovo lavoro letterario col nome assunto di *Nebbia*.

La Direzione offre poi alle nostre signore e signorine, che facessero associare i loro papà, fratelli, o i mariti alla Patria del Friuli, l'opportunità di avere sul tavolino il più bel Giornale di Mode che si pubblichi in Italia, a prezzo di favore.

Questo Giornale di Mode è **La Stagione**, edito a Milano in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

La Stagione dà in un anno: 2000 incisioni originali: 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquerello. Tutte le signore di buon gusto s'indirizzano al Giornale di Mode **La Stagione**.

Ma di questo Giornale di Mode si pubblicano due Edizioni; l'Edizione di lusso, pagando a trimestre, costa annue lire 20; la piccola Edizione, sempre pagando l'abbonamento a trimestre, costa annue lire 10. Ebbene, per patti tra l'Amministrazione della Stagione, e l'Amministrazione della Patria del Friuli, i Soci e Socie, sia qualunque la durata del loro abbonamento, possono ricevere per un anno l'edizione di lusso della Stagione per sole lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40. Dunque, associandosi anche per un trimestre alla Patria del Friuli sulla edizione di lusso si ha un risparmio di lire 7.20, e sulla piccola edizione di lire 3.60; vale a dire, in altri termini, per questa combinazione, l'abbonamento alla Patria del Friuli costerebbe alla famiglia della signora che vuole l'edizione di lusso del Giornale di Mode soltanto annue lire 16.80.

Le gentili signore di Udine e della Provincia che volessero profittare di questa offerta cominciando dal primo agosto si indirizzino all'Ufficio della Patria del Friuli.

**L'Amministrazione della Patria del Friuli raccomanda al Soci di mettersi in regola coi loro conti verso di essa.**

**Consigliere Provinciale dimissionario.** Il sig. co. Sigismondo Della Torre ha presentato, per motivi di avanzata età e di salute, la propria rinuncia a Consigliere Provinciale. La Deputazione Provinciale, in considerazione dei lunghi e zelanti servizi resi dal co. Della Torre all'Amministrazione Provinciale, ha fatto vive pratiche per ottenere che egli recedesse dalla presa determinazione.

Siamo però dispiacenti di annunziare che il co. Della Torre, con lettera diretta all'on. Deputazione, persiste nella data rinuncia.

**Per norma dei cacciatori.** Ad opportuna norma e conoscenza degli aventi interesse, ripubblichiamo i tre articoli del manifesto 16 agosto 1881 che stabiliscono i termini dell'apertura e chiusura della caccia in vigore nel corrente anno venatorio.

Art. 1. L'uccellazione con reti, vischio, lacci, ed altri simili artifici, è proibita dal 31 dicembre a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che viene aperta col 1 agosto.

Art. 2. La caccia col fucile è vietata dal 1 Aprile a tutto il 14 agosto, eccettuata quella delle quaglie che si aprirà col 1 agosto, quella delle leprie e delle pernici che si chiuderà col 31 dicembre, e sarà sempre proibita dove il terreno è coperto di neve, e quella degli uccelli palustri, comprese le beccacce che si chiuderà col 10 maggio.

Art. 4. I contravventori al presente divieto sono soggetti alle pene stabilite dalle vigenti Leggi, e per ciò denunciati alla competente Autorità Giudiziaria.

**Consiglio provinciale.** Ordine del giorno per la sessione ordinaria del Consiglio provinciale di Udine che si aprirà nel giorno 11 agosto 1884 alle ore 10 1/2 ant. nella Sala del Palazzo provinciale.

In seduta pubblica.

1. Comunicazione della proclamazione dei consiglieri provinciali eletti nell'anno 1884.

2. Costituzione dell'ufficio presidenziale.

3. Nomina della Commissione di scrutinio.

4. Nomina di sei deputati provinciali effettivi e di un supplente.

5. Nomina di tre consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione d'appello per decidere sui reclami contro la cancellazione ed indebita iscrizione nelle liste elettorali politiche.

6. Nomine di tre revisori del conto consuntivo 1884.

7. Nomina di due membri effettivi e di due supplenti per il Consiglio provinciale di leva.

8. Nomina delle tre Giunte circondariali per la revisione e concretazione delle liste dei giurati.

9. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica.

10. Nomina dei membri delle Commissioni circondariali incaricate di pronunciarsi sui ricorsi contro l'applicazione della tassa sulla fabbricazione degli spiriti.

11. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della scuola di viticoltura ed enologia di Conegliano.

12. Nomina di due Commissari effettivi e due supplenti destinati a far parte delle Commissioni per le requisizioni dei quadrupedi in caso di guerra.

13. Nomina di un membro per la stazione agraria di prova per quinquennio 1885-1889.

14. Nomina di due membri della Commissione per il tiro a segno provinciale.

15. Nomina del Delegato della Provincia che forma parte dell'amministrazione dell'Istituto Sabatini in Pozzuolo per biennio 1884-1885.

16. Comunicazione della nomina per urgenza fatta dalla Deputazione Provinciale nella persona del cav. Gio. Batta avv. Bossi a membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo.

17. Comunicazione della deliberazione d'urgenza relativa alle lite contro i consorti Barnabò per la speditività della mentecatta Vittoria Barnabò Stefanutti.

18. Proposta di concorso con annue L. 500 per la Scuola d'arte da istituirsi in Gemona.

19. Conferma di sussidio alla Scuola d'arti e mestieri in Pordenone.

20. Aumento di sussidio per la Scuola Tecnica di Pordenone.

21. Comunicazione della deliberazione d'urgenza 12 maggio 1884 relativa alla costruzione del ponte sul Cellina al Giulio, e proposta di prestito per la costruzione stessa.

22. Proposte relative al debito della Provincia verso lo Stato per opere idrauliche di 2.a categoria.

23. Sulla provincialità della strada Spilimbergo Maniago col ponte sul Meduna.

24. Proposta per chiedere al Ministero che il fondo per il materiale scientifico dell'Istituto Tecnico venga ridotto dalle L. 6500 a L. 5000.

In seduta privata.

25. Nomina del signor Ferrante Sebenico a Segretario capo.

26. Provvedimenti relativi agli impiegati amministrativi dell'Ufficio provinciale.

27. Domanda dell'ex aggiunto ragioniere signor Del Piero Romano Giovanni per condono di L. 374,90 antecapategli dalla Provincia.

In seduta pubblica.

28. Domanda del Comitato dell'Esposizione di Torino per concorso nella spesa per premi.

29. Conto Consuntivo 1883 dell'Amministrazione provinciale.

30. Resoconto morale della Deputazione Provinciale per l'anno 1883-84.

31. Bilancio Preventivo Provinciale per l'anno 1885.

**La stagione** non è niente affatto regolare. Di notte fa freddo come in autunno, il cielo si mantiene velato; frequente cade la piovra. Ma il caldo deve ritornare ancora ed ha tempo tutto agosto per farsi sentire.

**Lodevoli disposizioni.** Sentiamo che all'Ospitale, sino dai primi allarmi per cholera, si muta la biancheria degli ammalati tre volte al giorno.

**In piazza d'Armi** si è incominciato a costruire i palchi per le corse.

**Evviva il fiscalismo!** Ci si narra che un impiegato del dazio, nei giorni passati, si sia recato a far un giro tutto all'intorno della città. Ad una donna, che si recava ogni dì a vendere l'acquavite presso la trebbatrice Ferrari fuori di porta Cussignacco — o doveva star lì tutto il giorno per venderne un litro — si fece dare lire 1.72 di dazio o multa. La povera donna avrà avuto nel suo cesto mezzo litro in tutto!

— Datemi il danaro — disse l'impiegato — e poi venite in ufficio che vi rilascerò la bolletta.

Ma quella povera donna — e così altri — comperano l'acquavite ad un litro per volta o due in città, per cui ella pagò in tal modo il dazio due volte!

**Le esposizioni** preparatorie di bovini a Pordenone e Udine si terranno dunque i giorni 6 e 7 agosto prossimo. I giurati sono gli stessi competenti zootecnici che lo scorso anno giudicarono del nostro bestiame esposto in giardino: di più vennero invitati l'on. com. Clementi e l'on. cav. Lampertico di Vicenza. I capi bovini prescelti verranno inviati a Torino a spese della Provincia e col concorso dell'Associazione agraria friulana.

Gli allevatori che hanno delle giovenche, e torrelli affrettino l'iscrizione che è ancora aperta presso l'ufficio del Veterinario provinciale.

**La metida bozzoli 1884** per la nostra provincia venne stabilita nei seguenti estremi:

Giapponesi annuali verdi e bianchi L. 3.32.685  
Nostrani gialli e bianchi » 3.63.929  
Incroci (esclusi i polivolti) » 3.26.855

**Una risposta.** Pregati, pubblichiamo la seguente:

Pregiatiss. Sig. Direttore,  
del Giornale La Patria del Friuli  
Udine

Nella Patria del Friuli di ieri, in una corrispondenza da Gradisca, riportata dal Corriere di Gorizia, lessi delle parole, che, interpretate secondo l'accrentimento del Corrispondente spinto forse da spirito di parte, suonerebbero insultanti alla memoria dell'or defunto Podestà di Gradisca cav. Luigi Zanuttig.

Per amore del vero soltanto — poichè nessun interesse personale mi spinge — amo dire: che il defunto per la sua onestà, per il suo carattere intero, per la nobiltà dell'animo suo, godeva la stima di tutti gli onesti che lo avvicinarono.

È deplorabile che un corrispondente, nascondendosi nel manto dell'anonimo, affrontando l'opinione di tutto un paese, possa lordare di fango una bara ancora recente ed il dolore di una famiglia rispettabile, trovando ancora Giornali disposti ad accogliere la bava del suo livore.

Udine, 29 luglio 1884.

V. U.

**I preparativi delle grandi feste** per l'incremento del Fondo pel monumento a Garibaldi sono incominciati e procedono alacremente.

**I concerti alla birreria Koster** vanno di bene in meglio. Domenica v'era molta gente. Benissimo l'orchestra diretta da Carlo Blasig.

**Il signor Domenico Bertacchini** avverte la numerosa clientela di aver trasportato il proprio laboratorio di via Poscolle in locale annesso al negozio in Via Mercatovecchio.

**Gio. Batta Nardini.**

Alla carissima memoria dell'ottimo estinto è debito deporre un mesto ricordo.

E questo per affermare che egli fu sempre cittadino egregio per convivenza di cuore, affettuosissimo in famiglia per sincera corrispondenza d'affetti, buono con tutti per sentimento di rettitudine vera.

Ai congiunti, che a lui avevano rivolte le più amorose attenzioni, siano di conforto le virtù dell'estinto, all'anima eterna di **Gio. Batta Nardini** sorrida la benedizione di Dio.

Udine, 27 luglio 1884.

Per gli amici

B. e G.

**Gio. Batt. Nardini**, morto in Udine il 26 corr. in età di 79 anni, ignorato o dimenticato dai più, era nato a Torsa in umile condizione e fu sempre modesto anche nella prosperità.

Egli era un cuor d'oro e spese tutta l'operosa sua vita in pro della famiglia del fratello Antonio, da lui teneramente amata e dalla quale fu

sempre ricambiato di caldissimo affetto.

Nella sua gioventù, il Nardini era stato soldato nell'esercito austriaco e putiva ogni qualvolta ricordava quella servitù, quantunque fosse costretto a simulare per rispetto agli interessi de' suoi. Tuttavia nel 1848, per sottrarsi alle persecuzioni della sospetta polizia austriaca, ei dovette rifugiarsi a Venezia, da dove non ritornò che a merito delle vevoli intercessioni del fratello.

Al buon Tita il cuore teneva luogo di tutto.

Baronamento che un giorno, in cui mi colse una delle tante sventure delle quali fui vittima durante l'occupazione straniera, mandai a chiedergli un importante favore e che Egli, senza rispondere direttamente alla domanda, soggiunse: sono pronto colla borsa e colla vita.

Io non ho mai dimenticato quelle parole ed oggi le ricordo per benedire la memoria di colui che le ha dette.

Spilimbergo, 27 luglio 1884.

A. Valsecchi.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 29 luglio.

**Mercato granario.** Per essere martedì, questo mercato è oggi abbastanza animato.

Il frumento a la segale trovano pronto esito a prezzi sostenuti il primo e stazionari la seconda.

Grano turco, fiacco, » 14.50 a 16.75  
Grano turco com. » 11.75 a 13.—  
Id. Giall. comune » 13.25 a 13.75  
Segale nuova » 9.75 a 10.50

**Mercato delle frutta e dei legumi.** Scarso.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Pesche Latisana » 45.— » 75.—  
Pera Rosa » 23.— » 30.—  
dette comuni » — » 18.—  
Amoli di Francia » — » 25.—  
Corgnoli » 16.— » 18.—  
Lamponi » — » 75.—  
Patate » 5.— » 6.—  
Fagioli freschi » 18.— a 25.—

**Mercato delle uova.** Vendute 18000 da L. 60 a 65 il mille secondo la grandezza.

**Mercato del pollame.** Scarso, invariato e sostenuto.

**Mercato delle sementine.** Animato. Ecco i prezzi:

Trifoglio in pelo » 1.95 a 50

Trifoglio netto » — » 50

## DISPACCI DI BORSA

BERLINO 28 luglio

Mobilare 551.—, Austriache 535.—, Lombardi 250.—, italiane 95.40

VENEZIA 28 luglio

Rendita god. 1 gennaio 92.13 ad 92.28 idem god. 1 luglio 94.30 a 94.45 Londra 3 mesi 25.04 a 25.07; Francese a vista 99.85 a 99.95

Veneto.

Pezzi da 20 franchi da 20.—; Banconote austriache da 206.75 a 207.—; Fiorini austriaci d'argento da —

FIRENZE 28 luglio

Napoleoni d'oro 20.11 a Londra 25.05 Francese 100.00; Azioni Tabacchi; Banca Nazionale; Ferrovia Merid. (com.) 613 Banca Toscana; Credito Italiano Mobiliare; 538.— Rendita italiana 94.40

VIENNA 28 luglio

Mobilare 308.30 Lombardi 147.10 Ferrovia Stato 317.30, Banca Nazionale 558.—, Napoleoni d'oro 9.87; Cambio Parigi 48.35; Cambio Londra 121.75; Austriaca 81.80.

LONDRA 27 luglio

Inglese 100.11/16 italiano 93.1/2 Spagnuolo Turco —

## DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 29 luglio

Chiusura della sera Rend. 94.35.

VIENNA 29 luglio

Rendita austriaca (carta) 81.05; Id. austr. (arg) 81.85; Id. austr. (oro) 103.80

Londra 121.70; Argento —; Nap. 9.86 1/2

MILANO 29 luglio

Rendita italiana 94.45. Serali

Marchi 1.32.75

## MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 745. VII.

## Municipio di Frisanco

Avviso di concorso.

A tutto 31 agosto 1884, resta aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola femminile coll'annuo stipendio di L. 301.80.

Le istanze d'aspirare debitamente corredate, saranno presentate a questo Ufficio entro il termine suddetto.

Frisanco, 21 luglio 1884.

Il Sindaco

Gio. Barzan.







